

Dai centri e dalle valli

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1966)**

Heft 1507

PDF erstellt am: **19.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAI CENTRI E DALLE VALLI

BERNA. — *La Costituzione ed i pedaggi.* — Il Consiglio federale sottoporrà ancora quest'anno alle Camere un progetto di revisione dell'art. 37 della Costituzione in vista di permettere il prelevamento di pedaggi per il finanziamento delle gallerie autostradali. E' quanto ha annunciato il consigliere federale Bonvin nel corso di una conferenza stampa tenutasi il 20 luglio scorso. Causa la cattiva situazione finanziaria della Confederazione, sarà infatti impossibile finanziare la costruzione di queste gallerie con le entrate disponibili. Ora, la versione attuale di questo articolo costituzionale non autorizza i pedaggi che per il riattamento, ma non per la costruzione di strade nazionali.

BELLINZONA. — *La voce del Governo.* — Nella sua seduta del 22 luglio il Consiglio di Stato del Cantone Ticino si è occupato del problema del finanziamento delle strade nazionali. Il Consiglio di Stato ha preso atto con profonda amarezza della decisione del Consiglio federale di elaborare un progetto di revisione costituzionale per il prelevamento di pedaggi sulle più importanti gallerie autostradali. Il Consiglio di Stato aveva chiaramente espresso al Consiglio federale, specialmente attraverso il memoriale del 25 maggio 1965, la sua ferma opposizione a una forma discriminatoria di finanziamento e ne aveva documentato le ragioni politiche, economiche e giuridiche. In particolare aveva avvertito che il prelevamento di pedaggi sulle gallerie stradali alpine avrebbe costituito verso una minoranza, che con dignità e coraggio ha sopportato un lungo isolamento e ha lottato per una più stratta unione alla patria, un atto di ingiustizia che sarebbe stato dolorosamente e profondamente sentito. Il Consiglio di Stato constata che la voce del Ticino è stata ancora una volta ignorata. Il Consiglio federale propone una soluzione che solo in misura insignificante si scosta da quella limitata alle sole gallerie stradali alpine, una soluzione che offende profondamente i ticinesi nei loro sentimenti e nella loro fierezza. Il Consiglio di Stato ribadisce la sua ferma volontà di lottare con tutte le proprie forze per tutelare i legittimi interessi del Ticino contro questa misura di discriminazione. Esso fa appello alle Camere federali e all'opinione pubblica confederata richiamando la gravità del problema politico e morale che pone la decisione di voncolare la realizzazione dell'urgente opera della galleria stradale del San Gottardo a pedaggi particolari e il dovere di risparmiare al Ticino un torto che non resterà senza conseguenze.

LUGANO. — *Il Natale della Patria.* — Si era rimasti nell'incertezza sino all'ultimo momento, a causa del tempo che nel pomeriggio del 1° agosto alternava le schiarite agli scrosci di pioggia. Poi finalmente verso sera ha permesso di svolgere il programma. La partecipazione di folla è stata notevole. Ai balconi, alle finestre molte bandiere, buona parte abbrunate ed a mezz'asta in segno di protesta per la decisione del governo federale cui abbiamo già accennato. Dopo lo sparo dei mortaretti e il suono delle campane, il corteo ha preso avvio da Piazza Castello per Riva Albertolli dove è passato per una prima volta da Piazza Riforma che era gremita di gente. Da Via Nassa a Piazza Luini, indi ritorno su Riva Albertolli di nuovo in Poazza Riforma. Nel corteo hanno ricevuto applausi i Volontari Luganesi, al gran completo e con il gonfalone d'onore; un distaccamento di caporali della scuola reclute

di fanteria e di artiglieria, la Milizia di Aquila nei tradizionali costumi. Tre i complessi musicali che hanno alternato le marce: La Civica Filarmonica di Lugano, la Filarmonica di Torricella e la Filarmonica di Gentilino. Diremo che in confronto degli scorsi anni, si è notata una maggiore partecipazione. Dopo il tradizionale squillo di tromba, s'è fatto silenzio e dal balcone di Palazzo Civico l'on. Sindaco ha presentato l'oratore ufficiale, on. Consigliere di Stato avv. Bixio Cellio. Il giovane magistrato è stato salutato da un lungo applauso. Il suo discorso ha preso avvio dai "sacrifici dei padri" per affermare la necessità di questi riti anche se talvolta possono sembrare formali. L'on. Celio ha detto fra l'altro: "... Questo — ed è precisamente questo il dramma — non sembra essere stato puraroppo ancora compreso! Il Ticino attendeva da Berna un alto messaggio: quello dell'equità e della giustizia. Il Ticino attendeva un'illuminata decisione sicuramente idonea a fertilizzare un rapporto di fiducia già pericolosamente incrinato ed offuscato. Incomprensione ed insensibilità hanno maturato una decisione che se non va sopravvalutata per il suo carattere interlocutorio va riprovata e stigmatizzata con atteggiamenti fermi e perentori, senza ipocrisie e compromessi verbali. Nel processo alle recenti e deludenti intenzioni federali va proclamato per l'ennesima volta all'indirizzo dei nostri reggitori che la posta in giuoco non è una questione economica ma un intero sistema di valori morali e politici letteralmente e insofisticabilmente d'assoluta preminenza sulla prima. Un problema pregnante politicamente, che svolge i principi della coesistenza, sovvertendosene i termini è stato declassato ed immiserito al livello di semplice fatto materiale sacrificando le legittime, vitali e risolutive aspirazioni di una piccola comunità sull'altare di una posta di bilancio..."

BELLINZONA. — Venerdì, 22 Luglio, si è svolta nel cortile interno del Castel Grande, la cerimonia di promozione degli allievi sottufficiali della Scuola di fanteria di montagna. A sottolineare l'importanza della stessa erano presenti i capi dei dipartimenti militari di Ticino, Berna, Vallese, Svitto e il municipale di Bellinzona on. Gemnetti. Ha parlato per primo il capo del dip° militare di Svitto, on. Huesi. L'on. Righetti, a nome del Consiglio di Stato ticinese, ha ringraziato i giovani cittadini soldati, ricordando loro che, pur avendo tutti noi aspirazioni di pace, non dobbiamo per questo trascurare quanto è possibile per difendere e garantire la nostra libertà e le nostre istituzioni.

L'ULTIMA NOTA DELLO SPORTO. — *Calcio.* Subito dopo la finalissima di Wembley, domenica 31 luglio si è svolta l'inaugurazione del terreno sportivo di Aquila (Blenio) ed all'incontro di apertura: Aquila-Torre, è seguito il "derby" ticinese amichevole: Bellinzona-Chiasso, ed il giudizio del cronista trattarsi di un divertente match è confermato dal risultato: 5-4 (nove reti, insomma!). Mercoledì, 3 agosto, in "notturna" allo Stadio di Cornaredo, il Lugano ha ospitato il "Chelsea F.C. pure in incontro amichevole. Risultato: 2-3. *Marcatori:* Tambling al 32", Brenna al 6' del primo tempo; nella ripresa Houseman al 3', Cooke al 26' e Gottardi al 44'. *Spettatori:* 4000. Il "leventinese" Bonetti, ora soltanto "second choice" non è entrato in gara; portiere il nuovo acquisto del Chelsea: Stepny.

Poncione di Vespero.